

RUGBY TOP 10

Il giudice stanga il Viadana Caila squalificato per 3 mesi

Nel match col Colorno il seconda linea avrebbe commesso una scorrettezza
Il patron Arletti furibondo: «Agli altri tutto è permesso, noi guai a varcare la linea»

VIADANA

Fulmine a ciel sereno in casa Viadana. Il giudice sportivo ha accolto l'istanza presentata dal Colorno e ha inflitto tre mesi di squalifica al giocatore giallonero Adolfo Caila. Il seconda linea, si legge nella decisione, «ha colpito volontariamente e in maniera molto pericolosa con una gomitata Massimiliano Chiappini». All'iniziale sanzione di due mesi di squalifica, ne è stato aggiunto un terzo per le circostanze aggravanti.

«Costituiscono circostanze aggravanti e la sanzione è aumentata da un terzo alla metà - si legge nell'articolo citato dal giudice sportivo - qualora l'azione violenta abbia ad oggetto la testa dell'avversario; qualora si sia approfittato della manifesta vulnerabilità della persona offesa». Viadana aveva controbattuto al ricorso degli emiliani parlando di «pulizia in ruck del tutto regolare. E' evidente che il giocatore del Viadana non vuole colpire e non colpisce con il gomito il suo avversario e che l'impatto è conseguente alla prima corretta entrata di spalla. Si tratta di un deciso ma normale intervento di gioco in ruck avvenuto sotto il controllo dell'arbitro e del giudice di linea, che non lo hanno ritenuto meritevole di sanzione».

Dopo aver visionato le immagini, però, il giudice sportivo ha deciso per la squalifica dal 28 dicembre al 27 marzo. «L'azione è da considerarsi volontaria, portata verso un giocatore indifeso e/o che non aveva modo di difender-

si essendo trattenuto da altri due giocatori del Viadana, intenti a non fargli giocare il pallone a terra», si legge nella decisione. La sentenza viene accolta con stupore dalla dirigenza giallonera.

«In queste ore mi consulterò con il resto della società per capire come muoversi - spiega patron Giulio Arletti -. Tre mesi sono tantissimi. Assurdo che si squalifichino giocatori per un mese per testate volontarie e invece se ne infliggano tre ad altri per contatti in fasi di gioco. Siamo veramente stupiti».

Una decisione che arriva in un momento segnato dalle rimozioni dei gialloneri per le ultime direzioni di gara. «Dopo la meta inventata che ci è stata fischiata contro nel finale di gara a Piacenza si sono succeduti troppi episodi non felici. Due mete del Valorugby domenica sono arrivate da touche storte. Episodi che non possono essere interpretati, ma che sono chiari. Wagenpfeil lanciato in meta e ostacolato fallosamente. Niente ammonizione e addirittura sanzione contro di noi. Nel primo tempo, invece, noi siamo stati subito bistrattati. Giallo contro, meta tecnica. Mi pare ci sia una sorta di sudditanza psicologica. Se noi usciamo di mezzo capello dalla linea della regolarità veniamo subito puniti, altri lo possono fare con un camion a rimorchio. Dobbiamo essere più forti di tutti e non parlo solo dei giocatori con la maglia diversa della nostra». —

MATTEO SBARBADA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove proteste
verso gli arbitri:
«Errori macroscopici
nelle ultime due gare»



Il seconda linea del Viadana Caila dovrà stare fuori per ben tre mesi

Il giudice stanga il Viadana
Caila squalificato per 3 mesi

NASCE ADSELL
LA PIATTAFORMA PER CHI VOGLIE ACQUISTARE
E VENDERE LA SUA CARRIERA PUBBLICITARIA.

ADSELL